

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Definire l'accordo sul percorso di mediazione familiare, accogliendo la richiesta di intervento, sulla base della verifica della congruità della stessa con gli obiettivi del servizio e valutando l'eventuale opportunità di invio ad altri interventi professionali specifici

1 - ANALISI DELLA RICHIESTA DI INTERVENTO

Grado di complessità 3

1.3 ASPETTATIVE, BISOGNI E RICHIESTE

Raccogliere le aspettative, i bisogni e le richieste di ciascun partecipante

Grado di complessità 2

1.2 STORIA SEPARATIVA

Raccogliere le informazioni sulla vicenda separativa relativamente agli aspetti relazionali e giuridici e alle figure coinvolte a vario titolo

Grado di complessità 1

1.1 RACCOLTA PRIME INFORMAZIONI

Ascoltare e raccogliere informazioni relative alla storia familiare e alla sua organizzazione con particolare riguardo ai figli

2 - VERIFICA DELLA CONGRUITÀ DELLA RICHIESTA CON GLI OBIETTIVI DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 2

2.2 INVIO AD ALTRI PROFESSIONISTI

Eventualmente orientare verso altri interventi professionali specifici, se ritenuti necessari

Grado di complessità 1

2.1 ANALISI DELLA RICHIESTA

Valutare la congruità delle richieste ed aspettative con l'intervento e gli obiettivi di Mediazione familiare

3 - ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 3

3.3 COSTRUZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO

Costruire il progetto di mediazione familiare, personalizzato e condiviso attraverso la definizione dell'agenda di lavoro

Grado di complessità 2

3.2 ESPLICITAZIONE PRINCIPI, REGOLE E PROCEDURE

Esplicitare, da parte del mediatore ed accettare da parte dei mediandi le regole, principi e le procedure della mediazione familiare rispetto al progetto di lavoro

Grado di complessità 1

3.1 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Definire gli obiettivi condivisi tra i mediandi sui quali trovare soluzioni negoziali

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Informazioni relative a storia familiare, figli, vicenda separativa in senso relazionale e giuridico
- Fabbisogni ed attese esplicitati dall'utente
- Strumenti per la raccolta delle informazioni
- Timing dei colloqui di negoziazione (tempo dedicato)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di gestione del colloquio
- Metodi e tecniche di comunicazione
- Metodi e tecniche di organizzazione delle informazioni raccolte
- Metodi e tecniche di gestione dell'attività di mediazione familiare
- Metodi e tecniche di valutazione della mediabilità
- Tecniche di definizione dell'accordo di mediazione familiare
- Tecniche di co-costruzione dell'agenda di lavoro

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Criteri specifici per la definizione del progetto di lavoro condiviso accettati
- Accordo sul percorso di mediazione familiare definito (metodo, agenda di lavoro)
- Opportunità di eventuali invii ad altri interventi professionali specifici valutata

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di richiedenti (storia familiare, figli, vicenda separativa in senso relazionale e giuridico) e di loro fabbisogni
2. L'insieme dei metodi e delle tecniche di definizione del percorso di mediazione familiare

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Analisi di caso: per almeno una tipologia di richiedente e fabbisogno, motivata definizione di massima delle modalità di definizione dell'accordo sul percorso di mediazione familiare
2. Colloquio tecnico relativo ad una tipologia di utente/bisogno non oggetto di prova prestazionale, caratterizzata da significativa complessità

FONTI

<http://www.federazioneitaliana.org/> Federazione Italiana delle Associazioni di Mediatori Familiari Viale Piave 28 20129 Milano

<http://www.aimef.it/> Associazione Italiana Mediatori Familiari

<http://www.mediazionesistemica.it/> Associazione Internazionale Mediatori Sistemici

<http://www.simef.net/> Società Italiana di Mediatori Familiari

Riferimenti legislativi e bibliografia

1. L. 54/2006 - Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli
2. L.4/13 - Disposizioni in materia di professioni non organizzate
3. Norma UNI 11644:2016 - Attività professionali non regolamentate - Mediatore Familiare - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza
4. Cagnazzo A. (a cura di), La Mediazione familiare, UTET Giuridica, Torino, 2012
5. Chiarolanza C., Re P. (a cura di), Il riconoscimento del mediatore familiare, Aracne Ed., Roma, 2020
6. Cigoli V. ,Psicologia della separazione e del divorzio , Il Mulino, Bologna, 1998
7. Haynes J., Buzzi I., Introduzione alla mediazione familiare. Principi fondamentali e sua applicazione, Giuffrè, Milano, II Ed. 2012
8. Fruggeri L., Famiglie d'oggi. Quotidianità, dinamiche e processi psicosociali, Carocci Editore, Roma, 2018
9. Mazzamuto P. (a cura di), Mediazione familiare e diritto del minore alla bigenitorialità, Giappichelli, 2019
10. Mazzei D, Neri V., La mediazione familiare. Il modello simbolico trigenerazionale, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017
11. Parkinson L., La mediazione familiare. Modelli e strategie operative (2003), Erickson, Trento, 2013
12. Scabini E., Rossi G. (a cura di), Rigenerare i legami. La mediazione nelle relazioni familiari e comunitarie, Vita e Pensiero, Milano, 2004